

NUOVO STATUTO DELLA PRO LOCO DI CARMIGNANO

Approvato dall'assemblea dell'Associazione il 7 febbraio 2007

Art.1 DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita l'Associazione Turistica Pro Loco di Carmignano con sede legale in piazza Vittorio Emanuele II, n. 1., di seguito anche denominata Pro Loco.

L'associazione può modificare liberamente la suddetta sede, secondo le esigenze operative ed organizzative.

Art.2 FINALITA'

La Pro Loco è un'associazione su base volontaria di natura privatistica senza scopo di lucro, ma con rilevanza pubblica e finalità di promozione sociale e soprattutto turistica, di valorizzazione di realtà e di potenzialità naturalistiche culturali storiche ed enogastronomiche del Comune di Carmignano.

ART.3 COMPITI E OBIETTIVI

La Pro Loco per il conseguimento delle finalità di cui all'art.2, autonomamente e/o in collaborazione con il Comune e altre associazioni ed Enti pubblici e privati:

- a) promuove la cultura dell'accoglienza e dell'informazione dei turisti anche con l'apertura di appositi uffici;
- b) organizza iniziative utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive del territorio di Carmignano e dei suoi prodotti, anche al di fuori del territorio comunale, ed opera per la migliore gestione dei servizi di interesse turistico. Promuove Carmignano sui media;
- c) contribuisce al miglioramento della qualità della vita del Comune di Carmignano;
- d) sviluppa attività di carattere sociale;
- e) promuove manifestazioni culturali e turistiche, organizza mercatini, convegni, concerti e gestisce eventuali circoli nell'ambito del Comune di Carmignano.

Art. 4 ATTIVITA' DEI SOCI

L'attività dell'associazione è assicurata prevalentemente con prestazioni personali, volontarie e gratuite degli associati. Altri rapporti di consulenza sono regolati dai contratti e dai modi previsti dalla legge.

Art.5 SOCI - DIRITTI E DOVERI

I soci della Pro Loco si distinguono in:

- a) soci **Ordinari**,
- b) soci **Sostenitori**,
- c) soci **Onorari**.

L'ammissione di un nuovo socio è decisa, senza obbligo di rendere nota la motivazione, dal Consiglio Direttivo della Pro Loco per richiesta scritta del candidato, entro trenta giorni dalla stessa, e dietro versamento della quota sociale.

Possono essere soci Ordinari tutti i residenti nel Comune e tutti coloro che per motivazioni varie possano essere interessati all'attività della Pro Loco: dunque ex residenti, villeggianti o chiunque abbia un particolare interesse per l'attività dell'associazione.

Possono essere soci Sostenitori coloro che, oltre alla quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie. Possono essere solo soci sostenitori aziende e persone giuridiche.

Possono essere soci Onorari le persone che sono riconosciute tali dal Consiglio Direttivo per meriti particolari acquisiti a favore o nella vita della Pro Loco; il riconoscimento è perpetuo, da diritto di assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci, comporta l'esonero dal pagamento della quota annuale.

Tutti i soci, purchè maggiorenni, hanno diritto di:

a) voto per eleggere gli organi direttivi della Pro Loco, purché in regola con il versamento della quota sociale avvenuto almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento;

b) essere eletti alle cariche direttive della Pro Loco;

c) voto in assemblea per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti della Pro Loco, purché in regola con il versamento della quota sociale;

d) ricevere la tessera della Pro Loco;

e) frequentare i locali della sede sociale;

f) ad ottenere tutte le facilitazioni che comportano la qualifica di socio di una Pro Loco U.N.P.L.I. in occasione delle attività promosse o/ed organizzate dalla Pro Loco stessa.

I soci hanno il dovere di:

a) rispettare lo statuto ed i regolamenti della Pro Loco;

b) versare nei termini la quota sociale;

c) non operare in concorrenza con l'attività della Pro Loco.

La qualifica di socio si perde per dimissioni, per mancato pagamento della quota associativa, per morte o per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di indegnità del socio a causa di attività pregiudizievole della Pro Loco o incompatibile con le attività stesse.

Non esistono soci di diritto. Esiste invece un membro di diritto del Consiglio direttivo della Pro Loco che è il rappresentante del Comune, indicato dal sindaco pro-tempore.

Art.6 ORGANI

Sono organi della Pro Loco:

a) L'**Assemblea dei Soci**;

b) Il **Consiglio Direttivo**;

c) Il **Presidente**;

d) Il **Vicepresidente**

e) Il **Segretario**;

f) Il **Tesoriere**;

g) Il **Collegio dei Revisori dei Conti**;

Il Consiglio Direttivo può decidere di costituire all'interno dell'associazione circoli o area tematiche. Per esserne membri occorre essere soci della Pro loco. Tutte le cariche sono gratuite. Ai membri del consiglio il consiglio stesso, su proposta del presidente o di un altro membro, può assegnare particolari incarichi per la durata del mandato o legati a singole iniziative.

Art. 7 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea:

a) rappresenta l'universalità dei soci e le sue decisioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano i soci;

b) ha il compito di dare le direttive per la realizzazione delle proprie finalità;

c) è composta di tutti i soci, in regola con la quota sociale dell'anno in cui si svolge l'assemblea;

d) è ordinaria e straordinaria. Le assemblee sia ordinarie sia straordinarie sono presiedute dal Presidente della Pro Loco (o in sua assenza dal vice Presidente), assistito dal Segretario del consiglio direttivo della Pro Loco. In caso di assenza di entrambi, l'assemblea elegge tra i soci presenti il Presidente; allo stesso modo l'assemblea eleggerà un Segretario, in caso di assenza del Segretario della Pro Loco.

Ogni socio esprime un voto soltanto; è consentita delega ad un altro socio.

L'assemblea ordinaria:

a) è convocata per le decisioni di sua competenza, delibera sul conto consuntivo dell'anno precedente e sulla formazione del bilancio preventivo (l'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre), sul programma di attività e sulle proposte del Consiglio Direttivo o dei soci;

b) deve essere convocata, entro il mese di febbraio per l'approvazione del bilancio preventivo, entro il mese di luglio per l'approvazione del bilancio consuntivo;

c) deve essere convocata, per indire le elezioni delle cariche sociali, almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato;

d) è indetta con avviso (data, ora, luogo e ordine del giorno), portato a conoscenza dei soci, almeno sette giorni prima della data fissata, consegnato a mano o a mezzo posta o e-mail o affisso nella sede della Pro Loco, o all'Albo Pretorio del Comune; il Presidente ed il Consiglio Direttivo stabiliranno insieme le modalità di convocazione per ciascuna assemblea;

e) è valida, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà dei soci e delibera con voto favorevole della metà più uno dei voti espressi; è valida, in seconda convocazione, da indirsi qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera con voto favorevole della metà più uno dei voti espressi. La convocazione, quando se ne ravvisi la necessità, può essere richiesta in maniera scritta dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

L'assemblea è considerata straordinaria soltanto quando si riunisce per deliberare sulle modifiche dello Statuto sociale, sulla trasformazione o sullo scioglimento dell'associazione ed è convocata con avviso (data, ora, luogo e ordine del giorno), portato a conoscenza dei soci, almeno sette giorni prima della data fissata, consegnato a mano o a mezzo posta o e-mail o affisso nella sede della Pro Loco, o all'Albo Pretorio del Comune; il Presidente ed il Consiglio Direttivo stabiliranno insieme le modalità di convocazione per ciascuna assemblea. La richiesta di convocazione potrà provenire dal Presidente quando ne ravvisi la necessità, in seguito alla richiesta scritta dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo o di almeno un terzo dei soci.

L'assemblea straordinaria è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci iscritti ed il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. E' valida in seconda convocazione, con il voto favorevole dei due terzi dei presenti e la presenza di un terzo almeno dei soci iscritti, salvo l'ipotesi di scioglimento nel qual caso è valida sia in prima sia in seconda

convocazione, solo con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti e la presenza di almeno i quattro quinti dei soci iscritti.

Delle riunioni assembleari e relative delibere dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale.

Art.8 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo:

a) Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di consiglieri, fino a nove possibili membri di cui uno espresso dall'Amministrazione comunale. L'Assemblea può decidere, prima delle votazioni, di ridurre il numero dei consiglieri da eleggere.

Tutti i soci, iscritti da quarantacinque giorni, possono essere eletti; sono eletti coloro che hanno riportato il maggior numero dei voti, in caso di parità è eletto il più anziano di militanza;

b) resta in carica quattro anni ed approva il consuntivo dell'ultimo esercizio finanziario e tutti i membri sono rieleggibili;

c) si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o a seguito di richiesta scritta da almeno due terzi dei membri;

d) può decidere dei rimborsi delle spese sostenute e documentate, relativi alle attività statutarie;

e) è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Pro Loco ed in particolare gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento delle finalità sociali che non siano dalla legge o dal presente statuto riservate, in modo tassativo, all'Assemblea;

f) stabilisce la quota sociale annuale da versare;

g) predispone i regolamenti interni per l'organizzazione ed il funzionamento delle varie attività, ivi compresi quelli delle elezioni degli organi statutari. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità è decisivo il voto del Presidente.

Spetta al Consiglio Direttivo la gestione del patrimonio sociale, la formazione del bilancio di previsione con relativo programma di attuazione, la stesura del conto consuntivo e della relazione dell'attività svolta.

I consiglieri che risultano, senza giustificazione motivata, assenti per tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Direttivo il quale provvede alla surrogazione dei medesimi.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, i consiglieri mancanti saranno sostituiti con i soci che, secondo i risultati delle elezioni, seguono immediatamente i membri eletti. Se non vi sono più soci da utilizzare per la surrogazione potrà essere indetta una nuova assemblea elettiva per l'integrazione del Consiglio Direttivo, qualora ne sia compromessa la sua funzionalità. Solamente nel caso che la vacanza dei componenti del Consiglio Direttivo sia contemporanea e riguardi la metà più uno dei soci, l'intero Consiglio Direttivo sarà considerato decaduto ed il Presidente dovrà, entro un mese dal verificarsi della vacanza, indire l'assemblea elettiva per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale, approvato di volta in volta dal Consiglio stesso e firmato dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni consiliari possono partecipare, senza diritto di voto, il sindaco

e gli assessori al turismo e/o alla cultura del Comune.

Art.9 IL PRESIDENTE

Il Presidente della Pro Loco:

- a) è scelto dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione con votazione a scrutinio segreto o palese, a discrezione del consiglio stesso;
- b) dura in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio Direttivo. Può essere riconfermato. In caso di assenza o impedimento temporaneo o comunque su delega del presidente sarà sostituito dal vice Presidente, eletto come sopra al punto a). In caso di impedimento definitivo sarà dichiarato decaduto dal Consiglio che provvederà all'elezione di un nuovo Presidente;
- c) ha la responsabilità dell'amministrazione della Pro Loco, la rappresenta di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci;
- d) può, in caso di urgenza, deliberare su argomenti di competenza del Consiglio, salvo ratifica nella successiva riunione;

Art.10 IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario:

- a) è nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, da scegliersi fra i soci che compongono il consiglio;
- b) assiste il Consiglio Direttivo, redige i verbali delle relative riunioni, cura la conservazione della documentazione riguardante la vita della Pro Loco, assicura l'esecuzione delle deliberazioni e provvede al normale funzionamento degli uffici;
- c) è responsabile, insieme al Presidente, della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulta la gestione economica e finanziaria della Pro Loco nonché della regolare tenuta dei libri sociali.

Il tesoriere:

- a) è nominato dal Consiglio Direttivo, da scegliersi fra i soci che compongono il consiglio;
 - b) annota i movimenti contabili della Pro Loco.
- E' possibile affidare i due incarichi ad un solo socio.

Art. 11 IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) è composto di tre membri effettivi;
- b) è scelto fra i soci ed eletto dall'Assemblea con votazione a scrutinio segreto, separato da quella per le elezioni del Consiglio Direttivo;
- c) dura in carica quattro anni e tutti i membri sono rieleggibili;
- d) ha i compiti stabiliti dal Codice civile dei sindaci revisori;
- e) ha diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo ed in tal caso può esprimere l'opinione sugli argomenti all'ordine del giorno, ma senza diritto di voto.

Saranno eletti i tre soci che avranno ricevuto il maggior numero dei voti.

I tre membri sceglieranno fra loro il Presidente.

In caso di vacanza sarà nominato effettivo il candidato non eletto che ha riportato il maggior numero di voti nelle elezioni.

Nel caso che non sia possibile provvedere alle sostituzioni si dovranno tenere nuove elezioni per il rinnovo dell'intero collegio.

ART. 12 IL COMMISSARIO ORDINARIO

Il comitato regionale U.N.P.L.I., di concerto con l'Amministrazione Comunale, può decidere il commissariamento della Pro Loco:

- a) per richiesta di almeno la metà più uno dei soci membri del Consiglio Direttivo;
- b) per richiesta di almeno la metà più uno dei soci;
- c) in caso di inattività del Consiglio Direttivo;
- d) in caso di irregolarità nella gestione della Pro Loco;
- e) negli altri casi previsti dallo statuto regionale U.N.P.L.I.

Il Commissario, nominato dal Consiglio Regionale U.N.P.L.I., deve entro 6 mesi indire nuove elezioni.

ART. 15 PATRIMONIO

L'entrate economiche con le quali la Pro Loco provvede alla propria attività sono:

- a) quote sociali;
- b) le elargizioni di qualsiasi natura ed a qualunque titolo erogato da Enti Pubblici e Privati;
- c) i proventi di gestione di attività e/o di iniziative permanenti od occasionali;
- d) i contributi di privati cittadini;
- e) sponsorizzazioni;
- f) eredità, donazioni e legati;

L'elenco dei beni mobili di proprietà della Pro Loco deve essere trascritto in apposito registro degli inventari.

Art. 16 DISPOSIZIONI GENERALI

La Pro Loco:

- a) aderisce facoltativamente all'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) ed al Comitato Regionale delle Pro Loco toscane nel rispetto dello statuto e delle normative U.N.P.L.I.;
- b) non può, in nessun caso, distribuire i proventi delle attività fra gli associati, anche in forme indirette, ma dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.**
- c) ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste
- d) ha l'obbligo di devoluzione del patrimonio, in caso di scioglimento, ad altra Associazione che operi a fini di utilità sociale o all'amministrazione comunale.**

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato valgono le norme del codice civile.